



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 129 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Decreto del Governo per abbattere le liste d'attesa

# Sanità, porte aperte

### Cup unico, esami e visite anche nei week end e registro disservizi

Da un Cup unico regionale o infraregionale, il monitoraggio sulle liste d'attesa affidato all'Agenas, un ispettorato generale di controllo sull'assistenza sanitaria fino all'introduzione di visite ed esami il sabato e la domenica. Sono le misure

principali contenute nel decreto legge anti liste di attesa, in un provvedimento di sette articoli. Ci sarà anche un registro nazionale delle segnalazioni dei cittadini sui disservizi; aumento delle tariffe orarie del 20% per il personale che dovrà

prestare servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa con una tassazione ridotta al 15% e 100 milioni di euro per avvalersi di specialisti ambulatoriali interni per recuperare le liste d'attesa.

*Servizio all'interno*



## Lavoro, in aumento gli infortuni (+3,6%) nei primi 4 mesi del 2024



Nei primi quattro mesi c'è stato un lieve aumento delle denunce di infortunio sul lavoro rispetto allo stesso periodo di un anno fa. In aumento anche i casi mortali e le malattie professionali. A darne notizia è l'Inail. Le denunce di infortunio presentate nei primi quattro mesi del 2024 sono state 193.979, in aumento del 3,6% rispetto alle 187.324 del primo quadrimestre 2023, del 12,6% rispetto a gennaio-aprile 2020 e del 12,9% rispetto a gennaio-aprile 2021, e in diminuzione del 7,9% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica, e del 23,8% rispetto al 2022.

*Servizio all'interno*

### ECONOMIA ITALIA

#### Italia prima in Ue per export bici: 1,7 milioni

*In bike economy 61,5% delle imprese artigiane*

*servizio a pagina 3*



### ESTERI

#### Turk (Onu): "Inconcepibile il numero di morti in Cisgiordania"

*servizio a pagina 14*

## Le ipocrisie nascoste del conflitto russo-ucraino

All'interno di una logica militare di guerra non ci sarebbe da stupirsi della decisione di alcuni governi Occidentali di autorizzare l'uso delle armi donate all'esercito ucraino anche per colpire obiettivi in territorio russo, cioè del nemico. Piuttosto, un osservatore superficiale non capirebbe perché non sia stato fatto prima. D'altra parte, se si ritiene davvero indispensabile aiutare l'Ucraina a difendersi dagli attacchi di missili e droni russi che bombardano le sue città, è ovvio che si debbano poter colpire le postazioni da cui



quelle armi distruttive partono. Perché, allora, quel tentennamento e addirittura la passata

proibizione di usare le armi verso il territorio russo?

*Rivolta all'interno*



Roma - Via Alfana, 39  
tel 0633055200  
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Giorgia Meloni:  
"Morbosità sulla  
mia vita privata"



"Sono passati sedici mesi, a me sembrano diciassette anni". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di Agorà, su Rai3, raccontando di "percepire" una "morbosità" attorno alla sua vita privata ed "è un'altra cosa che non aiuta". "Chiunque ha bisogno di avere una sua dimensione privata, di normalità che a me viene completamente tolta - ha spiegato -. Non so perché ci sia questa morbosità. Dal giorno in cui ho vinto le elezioni, il 25 settembre del 2022, ogni sabato e ogni domenica mi ritrovo sotto casa frotte di fotografi che mi seguono ovunque vada. Non è facile quando vivi nella casa del Grande fratello". "Io ho scelto di fare politica, se avessi voluto partecipare al Grande fratello avrei partecipato al Grande fratello. Non so perché, ma mi si sta togliendo qualsiasi dimensione di normalità. Io invece - ha sottolineato la leader di FdI - sono una persona che non vuole rinunciare alla sua normalità. Ho sempre guardato con diffidenza ai politici che una volta acquisito il ruolo diventavano diversi da come erano prima. Sto lottando con tutta la mia volontà per rimanere esattamente la persona che ero prima e alla fine ci riuscirò, nonostante questa attenzione morbosa che vedo ogni giorno". A me non frega assolutamente nulla di come mi chiamano, come si sa io preferisco che mi chiamino Giorgia. Il presidente o la presidente, il prefetto o la prefetta, il capotreno o la capatrena, è una questione di forma. Io pongo una questione di sostanza: si deve smettere di insultare le donne pensando che siano deboli". "Noi deboli non siamo, ci sappiamo difendere, ci vogliamo difendere, chiediamo lo stesso rispetto che riconosciamo agli altri - ha aggiunto -. E' una questione di sostanza questa, non è una questione di forma.

# Il Papa: "Diminuire le iniquità Non si governa con il denaro"

## Liste d'attesa, Decreto ad hoc per trovare una parziale soluzione Regioni perplesse

Da un Cup unico regionale o infraregionale, il monitoraggio sulle liste d'attesa affidato all'Agenas, un ispettorato generale di controllo sull'assistenza sanitaria fino all'introduzione di visite ed esami il sabato e la domenica. Sono le misure principali contenute nel decreto legge anti liste di attesa, secondo una bozza di sette articoli del provvedimento. Ci sarà anche un registro nazionale delle segnalazioni dei cittadini sui disservizi; aumento delle tariffe orarie del 20% per il personale che dovrà prestare servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa con una tassazione ridotta al 15% e 100 milioni di euro per avvalersi di specialisti ambulatoriali interni per recuperare le liste d'attesa. Sono alcune delle misure contenute nel disegno di legge composto di 14 articoli a completamento del dl che oggi arriva in Consiglio dei Ministri. Nessun taglio alle prestazioni ma classi di priorità verranno indicate dal medico nella richiesta di visita o esami. Le Regioni assegneranno ai direttori generali delle aziende sanitarie alcuni obiettivi annuali sulla riduzione delle liste d'attesa. Il mancato raggiungimento può determinare la sospensione dall'elenco nazionale dei direttori per un periodo di 12 mesi. Anche gli specializzandi verranno chiamati per abbattere le liste d'attesa. La bozza di ddl prevede un maggior coinvolgimento dei giovani medici con incarichi fino a 10 ore settimanali. Confermate le misure di contrasto contro il fenomeno dei gettonisti: possibili assunzioni con contratti di lavoro autonomo. Va detto che le mosse del governo sono segnate dalle preoccupazioni da parte delle Regioni sulle risorse a disposizione. Il nodo fondamentale, infatti, rimane la definizione delle risorse. "Un incontro garbato nei toni - ha definito quello di lunedì Raffaele Donini, assessore alla salute dell'Emilia-Romagna e coordinatore della commissione Salute della Conferenza delle Regioni - ma con qualche motivo di imbarazzo per le Regioni" perché "noi non sappiamo ancora a oggi quali siano i testi di un eventuale decreto e di un disegno di legge né di eventuali coperture" che potrebbero essere annunciati a breve, "ci piacerebbe contribuire alla genesi della norme, non fare solo osservazioni quando approvate". Dal ministero hanno parlato di un "tema privatizzazione ma non sappiamo come si declinerebbe", ha aggiunto. Tra le direttrici accennate alle Regioni anche "un Cup unico nazionale".



Occorre far diminuire l'iniquità economica da parte di chi governa, con un occhio ad una finanza responsabile e socialmente evoluta perchè "il denaro deve servire e non governare!". Ho sentito un politico, in questo paese, affermare una volta che si governa dalle tasche: è butto...". Sono le parole di Papa Francesco pronunciate nel suo discorso ai partecipanti ai "Dialoghi per una Finanza Integralmente Sostenibile", promossi dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, ricevuti in Vaticano. L'iniziativa si è sviluppata a Milano nel corso degli ultimi due anni, allo scopo "non facile" - ricorda il Pontefice - di "avviare un dialogo tra finanza, umanesimo e religione". In particolare, ai lavori hanno avuto un "obiettivo primario": Quello di ragionare insieme agli alti vertici del mondo della finanza sulla possibilità che l'impegno di fare-bene e quello di fare-il-bene possano andare di pari passo. In altre parole, vi siete dati un compito nobile: coniugare l'efficacia e l'efficienza con la sostenibilità integrale, l'inclusione e l'etica. **Riformare la finanza senza ignorare l'etica** In quest'ottica, aggiunge il Papa, il magistero sociale della Chiesa

può "rappresentare una bussola", purché si guardi al "funzionamento della finanza per denunciare i punti deboli e immaginare correttivi concreti". Chi infatti, come i partecipanti ai "Dialoghi", conosce i processi finanziari, ha "un grande pregio, ma allo stesso tempo anche una grande responsabilità": A voi spetta capire come far sì che l'iniquità diminuisca. Perché «una riforma finanziaria che non ignori l'etica richiederebbe un vigoroso cambio di atteggiamento da parte dei dirigenti politici. Il denaro deve servire e non governare!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 58). Ho sentito una volta un critico politico che diceva: "In questo Paese si governa dalle tasche": è brutto... **In gioco la sorte e la dignità dei più poveri** "Concretezza" auspica dunque il Pontefice perché "è in gioco la sorte dei più poveri, delle persone che faticano a trovare i mezzi per una vita dignitosa". Al riguardo, Francesco cita l'esempio dei "Monti di pietà", definendoli "un grande sprone ad aiutare i più poveri senza cadere in logiche assistenzialistiche", ma favorendo prestiti per permettere alle persone di poter lavorare e ritrovare quindi "la giusta dignità":

Mi si può chiamare come si vuole ma non sono una persona che sta in silenzio quando viene insultata". Poi sul voto: "Penso che il voto dell'8 e 9 sia un referendum su che modello di Europa si immagina: tra chi pensa che la transizione verde si faccia con l'elétrico cinese e chi è per la neutralità tecnologica, tra chi pensa di incentivare la carne sintetica e chi le produzioni d'eccellenza europee, tra un'Unione europea che ci sanziona perché cerchiamo di soste-

nere le famiglie a fare figli e un'Unione europea che finalmente capisce che senza l'incentivo a mettere al mondo dei bambini noi siamo spacciati come civiltà". "È un referendum - ha aggiunto -: per la prima volta ci troviamo di

fronte alla possibilità di cambiare qualcosa in Europa con una maggioranza diversa. E' una sfida che fino a qualche tempo era impensabile, vorremmo giocarla fino in fondo, ci serve il consenso degli italiani".

**Economia & Lavoro**

“Questo incontro rientra nella buona e fattiva collaborazione tra chi governa e chi, come noi della CNA, rappresenta le imprese”. Così il nostro segretario generale, Otello Gregorini, ha esordito intervenendo all'incontro informativo sul Decreto Coesione promosso dalla CNA di Ascoli Piceno cui hanno partecipato, con lui, il sottosegretario al ministero dell'Economia (Lucia Albano) direttamente coinvolta nell'iter normativo del Decreto Coesione, il presidente della Camera di commercio delle Marche (Gino Sabatini), il direttore provinciale del Confidi Unico (Massimo Capriotti), la presidente e il direttore di CNA Ascoli Piceno, Arianna Trillini e Francesco Balloni. “A Bru-

# Cna: “L'Italia centrale può assumere un ruolo socio-economico trainante”



xelles – ha sottolineato Gregorini in vista del voto per il nuovo Parlamento europeo –

dobbiamo inviare persone competenti e in grado di presidiare l'Ue. A Bruxelles non è

come a Roma dove talvolta basta un emendamento a risolvere un problema”. Focalizzandosi sul territorio, il nostro segretario generale ha spiegato che “l'Italia Centrale ha enormi potenzialità ancora inesprese e può costituirsi quale area trainante per le tante caratteristiche proprie che non esasperano gli aspetti degli affari e certi atteggiamenti assistenzialistici”. Per Gregorini l'Italia Centrale, un'area che travalica anche i confini amministrativi, “è uno spaccato che si contraddistingue per operosità, qualità della

vita, concentrazione elevata di beni artistici e ambientali e che a tale proposito sta attirando numerosi cittadini da altre regioni e soprattutto dall'estero”. Dal punto di vista delle attività produttive “il vero Made in Italy, il Made in Italy di qualità, è altamente concentrato nella zona ed è destinato negli anni a sostituire una parte del ruolo manifatturiero assieme al turismo, che si può sviluppare in maniera robusta grazie alle ‘materie prime’ a disposizione in grado di alimentare l'industria del tempo libero”.

In effetti, “aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro”  
**L'importanza del dialogo per scongiurare la tecnocrazia**  
 Un altro esempio citato da Francesco è quello dei teologi spagnoli che, nel siglo de oro che fu il XVI secolo, conoscevano il mondo del commercio della lana e furono in grado di “darne valutazioni etiche”, chiedendo “precise azioni di cambiamento per il bene comune”. Un esempio che resta valido anche oggi per generare “un cambio di paradigma”. Infatti il paradigma tecnocratico resta dominante; c'è bisogno di una nuova cultura, capace di dare spazio a un'etica adeguatamente solida, a una cultura e a una spiritualità. Il metodo e lo stile da portare avanti, conclude il Pontefice, deve essere quello del dialogo, perché “dialogare è sempre la strada migliore”.

In occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta, Confartigianato celebra gli artigiani che operano nel settore delle due ruote, contribuendo alla diffusione di un mezzo di trasporto ecologico, economico e salutare. Gli artigiani sono i protagonisti nella filiera italiana di produzione e riparazione delle biciclette, rappresentando il 61,5% delle imprese attive nel settore. Secondo l'ultimo focus dell'Ufficio Studi di Confartigianato (2023), la filiera della bicicletta in Italia conta 3.233 imprese, di cui 1.989 sono artigiane, con una crescita dell'1,4% in un anno. Le regioni più vocate nella filiera della bicicletta sono Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna e Valle d'Aosta. Tra il 2019 e il 2022 la nostra produzione di biciclette ha mostrato una crescita del 34,7%. L'export del settore vale 1.149 milioni di euro, di cui 606 milioni di euro in componentistica e 543 milioni di euro in biciclette. L'Italia è al primo posto nell'Ue per numero di biciclette non elettriche esportate, 1.685.581, con una quota del 14,7% sul totale Ue. Il nostro Paese, inoltre, è secondo in Europa per biciclette totali – non elettriche e E-bike – con una quota del 12,1% sul totale Ue, pari a 1.860.095 unità vendute all'estero. La bicicletta è al centro di una mobilità più rispettosa dell'ambiente, con una crescente domanda legata alla crisi energetica, alla diffusione dell'attività fisica e sportiva e al turismo. In Italia,

## Italia prima in Ue per export bici: 1,7 milioni In bike economy 61,5% imprese artigiane



secondo Confartigianato, 940mila persone usano la bicicletta per gli spostamenti quotidiani, di cui 727mila per andare al lavoro e 213mila per andare a scuola. La crescente diffu-

sione delle E-bike consente di affrontare tragitti più lunghi e/o più impegnativi Confartigianato sostiene le imprese della filiera ciclistica, rappresentandole e tutelando a livello istituzionale

e territoriale. Inoltre, promuove la mobilità sostenibile, facilitando la collaborazione tra le imprese e le amministrazioni locali per migliorare le infrastrutture e i servizi dedicati ai ciclisti. Per sostenere queste imprese, Confartigianato ha dato vita al progetto Artibici, oggi evoluto in Confartigianato Sport, un cluster che valorizza le imprese che mettono il saper fare artigiano al servizio degli sportivi, amatoriali e professionisti. La qualità delle biciclette costruite sartorialmente dai nostri artigiani, insieme a componenti e abbigliamento per il ciclismo e altri sport, è stata esposta a RiminiWellness, la fiera che quest'anno ha visto un boom di presenze.

**Note legali**

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).  
 Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiedermi la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

**ELPAL CONSULTING**  
 BUSINESS DEVELOPMENT • FINANCE • MARKETING • HR • IT  
 IL TUO BUSINESS A REALIZZARE I TUOI SOGNI  
 SOLO DALLI GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE  
 Ligo Luigi Antonelli, 19 - 00145 Roma - Tel. 06 5413033

**Per la Tua pubblicità**  
**SPOT** Pubblicità  
 Tel. 06 87.20.10.53

**Ecoincentivi auto 2024, già esauriti fondi per le elettriche**



Partito il 3 giugno 2024 alle ore 10:00 il nuovo Ecobonus 2024, erogando ecoincentivi auto e moto fino a 13.000 euro per chi ha un ISEE inferiore a 30mila euro.

Una risposta concreta per favorire una mobilità più sostenibile, attraverso la concessione di contributi statali per l'acquisto di auto non inquinanti e quindi elettriche, ibride e a motore termico a basse emissioni ma anche di ciclomotori e veicoli commerciali elettrici.

In poche ore sono però già stati bruciati tutti i fondi per moto ed auto elettriche. I nuovi incentivi sono concessi per l'acquisto o leasing di veicoli nuovi e in alcuni casi anche usati, tenendo conto anche dell'eventuale rottamazione, nel rispetto dei consueti limiti sui prezzi di listino ma anche della situazione reddituale dei richiedenti.

La piattaforma (ecobonus.mise.gov.it) è stata aggiornata per la prenotazione degli acquisti in base alle nuove regole, con la possibilità di completare o annullare le prenotazioni già inserite. Il contributo riguarda:

- auto elettriche (0-20 grammi CO2/km)
- auto con motore termico e ibride (61-135 g/km)
- auto usate Euro 6 fino a 160g/km
- noleggio a lungo termine (per le persone fisiche, per almeno 3 anni)
- moto e scooter (elettrici e a motore termico),
- impianti GPL e metano su auto da Euro 4 (bonus da 400 e 800 euro).
- veicoli commerciali (per PMI esercenti attività di trasporto)
- NCC e taxi (si attende un successivo provvedimento con i dettagli)

# Fisco, si ad accertamento integrativo se sopravvengono nuovi dati

Cassata la sentenza di secondo grado che aveva ritenuto illegittimo l'ulteriore avviso per il professionista in quanto emesso a pochi giorni dal primo e per lo stesso anno d'imposta

È pienamente valido (ai sensi dell'articolo 43, terzo comma del Dpr n. 600/1973), l'avviso di accertamento integrativo notificato solo pochi giorni dopo l'avviso di accertamento principale, purché basato su dati non previamente conosciuti dall'ufficio finanziario.

Il fisco dopo aver rideterminato in via sintetica il reddito complessivo del contribuente, quindi, può emettere un altro avviso integrativo se in possesso di nuove informazioni. È quanto ha stabilito Suprema corte, con l'ordinanza n. 10226 del 16 aprile 2024, in accoglimento di un ricorso proposto dall'Amministrazione I giudici di legittimità hanno chiarito che costituiscono dati la cui sopravvenuta conoscenza legittima l'integrazione o la modificazione in aumento dell'avviso di accertamento, mediante notificazione di nuovi avvisi, anche i dati conosciuti dall'amministrazione fiscale nel suo complesso, ma non ancora in possesso dell'ufficio che ha emesso l'avviso di accertamento al momento dell'adozione di esso. Inoltre, con la medesima pronuncia, la Corte ha evidenziato, in materia di notifica tramite Pec, che il ricorso predisposto in originale in forma di documento informatico e notificato in via telematica deve essere ritualmente sottoscritto con firma digitale,

## Le novità 2024

La novità di questa nuova tornata di sconti in concessionaria è infatti la maggiorazione del 25% per i componenti di nuclei con ISEE inferiore a 30mila euro, arrivando a un massimo di 13.750 euro per le auto elettriche.

Una delle principali novità dei nuovi Ecobonus auto 2024 riguarda è poi la concessione di un contributo per l'acquisto di auto usate Euro 6, incentivo pari a



potendo la mancata sottoscrizione determinare la nullità dell'atto stesso, fatta salva la possibilità di ascriverne comunque la paternità in maniera certa in base al principio del raggiungimento dello scopo e della salvaguardia degli atti.

## Il caso di specie, la decisione dei giudici di merito e il ricorso in Cassazione

L'Agenzia delle entrate emetteva nei confronti di un professionista un avviso di accertamento con il quale si accertava un maggior reddito di partecipazione non dichiarato in qualità di associato, con una quota pari al 90 per cento, di uno studio legale. L'accertamento seguiva di pochi giorni altri due atti impositivi del Fisco con i quali veniva rideterminato in via sintetica il

reddito del contribuente e contestati allo studio legale proventi non dichiarati. Il contribuente impugnava quindi l'atto di accertamento con il quale gli si contestava un maggior reddito di partecipazione dinanzi la competente commissione tributaria provinciale che rilevava, però, la correttezza dell'operato dell'ufficio finanziario. Di diverso avviso erano, invece, i giudici di merito di secondo grado, ai quali lo stesso professionista si era rivolto con apposito appello. La corte di giustizia tributaria regionale riteneva che l'atto di accertamento relativo ai redditi di partecipazione fosse in contrasto con il disposto di cui all'articolo 43 del Dpr n. 600/1973 e procedeva dunque ad annullarlo. Secondo i giu-

dici di appello, infatti, l'atto impositivo in questione, essendo stato emesso solo pochi giorni dopo un altro atto impositivo riferito al medesimo contribuente e concernente la medesima annualità, non poteva di certo fondarsi sulla sopravvenuta conoscenza di elementi nuovi e per avvalorare tale conclusione la Corte di secondo grado evidenziava come benché fosse stato qualificato come accertamento integrativo, lo stesso non conteneva alcun riferimento ai nuovi elementi di cui l'Ufficio era venuto a conoscenza. Avverso tale decisione, l'Agenzia delle entrate ricorreva in ultima istanza dinanzi alla Suprema corte lamentando la violazione e falsa applicazione dell'articolo 43, terzo comma, Dpr n. 600/1973 e dell'articolo 5 del Tuir. A giudizio dell'Amministrazione fiscale, infatti, i due accertamenti con i quali aveva contestato all'associazione professionale un maggior reddito e un maggior valore della produzione e al suo associato un maggior reddito di partecipazione erano stati emessi sulla base di elementi (risultanze di una attività di indagine svolta dalla Guardia di Finanza) non conosciuti al momento della notifica dell'accertamento con cui era stato rideterminato in via sintetica il reddito complessivo del contribuente.

2mila euro per un veicolo dal valore massimo di 25mila euro IVA esclusa, con la rottamazione di un veicolo Euro 4 di proprietà da almeno 1 anno.

I redditi più bassi potranno accedere al Bonus Auto con la rottamazione di un veicolo Euro 5 ottenendo 8mila euro nella fascia 0-20 e 5mila in quella 21-60. Non mancano gli incentivi alle PMI: l'Ecobonus auto 2025 è esteso anche alle imprese, seb-

bene con vincolo di mantenimento della proprietà non di 12 mesi ma di 24 mesi. Riguarda i titolari di licenze taxi e per gli NCC relativamente ai veicoli usati per il servizio.

## I documenti per l'Ecobonus Auto 2024

La prenotazione in concessionaria richiede anche la presentazione di alcuni documenti e dichiarazioni, tutte allegata alla

circolare MIMIT del 27 maggio

- mantenimento proprietà del veicolo per 12 mesi per i privati (allegato 1);
- mantenimento proprietà del veicolo per 24 mesi per le aziende (allegato 2);
- dichiarazione possesso requisiti di PMI (allegato 3);
- dichiarazione esercizio di attività di trasporto (allegato 4).
- dichiarazione sostitutiva sul requisito ISEE (allegato 5).

**Economia & Lavoro**

**La decisione della Corte di cassazione**

Chiamati a pronunciarsi definitivamente sulla questione, i giudici di legittimità hanno accolto il ricorso dell'Amministrazione finanziaria, cassando la decisione dei giudici tributari di secondo grado. Preliminarmente i giudici romani hanno disatteso le eccezioni di inammissibilità ed improcedibilità del ricorso sollevate dal contribuente. In particolar modo, per quanto concerne la notifica tramite Pec, i giudici di Piazza Cavour hanno ricordato come la mancanza della firma digitale comporta la semplice nullità del ricorso, essendo la stessa equiparata dal DLgs n. 82/2005 alla sottoscrizione autografa che costituisce requisito dell'atto introduttivo, ma non la più grave fattispecie giuridica dell'inesistenza dell'atto.

Come è stato ricordato con ben due recenti pronunce a Sezioni unite della Cassazione (la n. 22438/2018 e la recentissima n. 6477 del 12 marzo 2024) il ricorso predisposto in originale in forma di documento informatico e notificato in via telematica deve essere ritualmente sottoscritto con firma digitale, potendo la mancata sottoscrizione determinare la nullità dell'atto stesso ma fatta salva la possibilità di ascrivere comunque la paternità certa in applicazione dei principi del raggiungimento dello scopo e della conservazione degli atti giuridici. E nel caso di specie non vi era alcun dubbio circa la riferibilità del ricorso ad un Avvocato dello Stato, data dalla circostanza che la notificazione è stata eseguita da indirizzo Pec riferibile all'avvocatura dello Stato e dall'attestazione di conformità sottoscritta dal medesimo avvocato dello Stato.

Passando poi al merito della controversia, la Suprema corte ha chiarito, richiamando anche alcuni propri precedenti conformi sul punto, che "costituiscono dati la cui sopravvenuta conoscenza legittima l'integrazione o la modificazione in aumento dell'avviso di accertamento, mediante notificazione di nuovi avvisi, ai sensi dell' art. 43, terzo comma, d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (e art. 57, terzo comma, d.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 633) anche i dati conosciuti da un Ufficio fiscale, ma non ancora in possesso di quello che ha emesso l'avviso di accertamento al momento dell'adozione di esso".

Inoltre, i giudici romani hanno evidenziato come l'articolo 33 Dpr n. 600/1973, che pone a carico degli Uffici finanziari e della Guardia di finanza l'obbligo di darsi reciproca e tempestiva comunicazione delle attività intraprese, non attribuisce al contribuente alcun diritto a non essere ulteriormente oggetto di nuove attività accertative, né consente, in mancanza di un'espressa comminatoria, di dedurre dalla eventuale violazione di tale obbligo una sanzione sul piano della validità di un ipotetico nuovo e ulteriore accertamento, trattandosi esclusivamente di una disposizione volta a regolare, per ragioni di economicità e buona amministrazione, i rapporti tra l'Ufficio finanziario e Guardia di finanza stessa. In base ai principi ora enunciati, la Corte di cassazione ha rilevato l'erroneità giuridica della pronuncia dei giudici tributari di merito. La Corte di giustizia tributaria, infatti, ha ritenuto semplicisticamente che l'avviso di accertamento relativo ai redditi derivanti al contribuente dall'associazione professionale fosse stato illegittimamente emesso in quanto notificato solo pochi giorni dopo la notifica di altro avviso di accertamento che, per il medesimo anno di imposta, aveva ricostruito con metodo sintetico, il reddito complessivo, escludendo così di fatto che l'atto annullato potesse essere fondato su elementi nuovi e non previamente conosciuti dall'ufficio dell'Agenzia. Ma così operando, ha sottolineato la Cassazione, i magistrati tributari hanno dato rilievo solo al succedersi cronologico dei fatti - redazione del pvc, notifica dell'accertamento sintetico, successiva notifica dell'accertamento integrativo - sebbene non risultasse in alcun modo che detto pvc fosse stato già trasmesso dalla Guardia di finanza all'Agenzia delle Entrate al momento della notifica dell'accertamento sintetico. Dunque, concludendo per la piena validità, ai sensi dell'articolo 43, terzo comma del Dpr n. 600/1973, dell'avviso di accertamento integrativo notificato solo pochi giorni dopo l'avviso di accertamento principale, purché basato su dati non previamente conosciuti dall'ufficio finanziario, la Corte di cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle entrate e cassato la decisione dei giudici tributari di secondo grado.

**Fonte Fiscoggi**

**IN PRIMO PIANO**

**La Giornata dei bambini innocenti vittime di aggressioni**

**UNICEF su Giornata Internazionale dei Bambini Innocenti Vittime di Aggressioni: 1 bambino su 2, ovvero 1 miliardo di bambini nel mondo, ogni anno è vittima di violenza**

*Think Cattleya e Saatchi & Saatchi per l'UNICEF: presentazione del cortometraggio "House of Terror" sulla violenza domestica sui minorenni.*

*Il corto diretto da Francesco Calabrese, con il cameo di Dario Argento: <https://www.youtube.com/watch?v=N7mFzqS9L68>*

In occasione della "Giornata Internazionale dei Bambini Innocenti Vittime di Aggressioni", l'UNICEF Italia lancia il cortometraggio "House of Terror", diretto dal regista Francesco Calabrese e prodotto da Think Cattleya e Saatchi & Saatchi, con la partecipazione straordinaria del regista e sceneggiatore Dario Argento, per sensibilizzare sul tema della violenza domestica sui minorenni.

Il video offre uno sguardo su una tragica realtà per 1 bambino su 2, ovvero 1 miliardo di bambini nel mondo, che ogni anno soffrono di qualche forma di violenza, fisica, emotiva e sessuale.

L'UNICEF collabora con governi e partner per prevenire e contrastare la violenza contro i minorenni, promuovendo un ambiente sicuro e lavorando per influenzare le leggi al fine di proteggere i bambini da ogni forma di violenza. In Italia, per esempio, l'UNICEF è partner del progetto AIRONE, finanziato dall'Impresa Sociale Con i bambini, il cui Ente Capofila è Il Giardino Segreto. Il progetto mira a costruire una rete multidisciplinare volta a migliorare l'attuale presa in carico di bambini orfani di crimini domestici. Il progetto AIRONE si estende in sei regioni e ha l'obiettivo di assicurare a ogni bambino le cure e gli interventi di cui ha bisogno. "Mettere al centro della nostra missione la protezione dei bambini da ogni forma di violenza è una delle priorità dell'UNICEF, sia in Italia che nel mondo. Siamo grati a Think Cattleya e a Saatchi & Saatchi



per aver proposto e realizzato questo progetto con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione su questo tema. Il numero di bambine, bambini e adolescenti che subisce violenza all'interno della propria cerchia più stretta è così alto da sembrare la trama di un film horror che nessuno dovrebbe vedere né tantomeno vivere." dichiara Paolo Rozera, Direttore generale dell'UNICEF Italia. Sensibile alla tematica è anche Martino Benvenuti, Executive Producer e General Manager di Think Cattleya che sostiene: «Siamo orgogliosi di aver supportato, insieme a Saatchi & Saatchi, questo importante progetto sociale UNICEF, realizzando il cortometraggio "House of Terror". Abbiamo sviluppato il film insieme a

la violenza domestica e sensibilizzare la collettività su questa diffusa problematica legata ai minori. Ringraziamo l'UNICEF per la fiducia, Dario Argento per la partecipazione e tutto il team coinvolto nella realizzazione del cortometraggio». "Siamo molto orgogliosi della campagna e di come l'UNICEF ci abbia dato completa fiducia, scegliendo di affrontare un tema così delicato in modo così coraggioso." afferma Manuel Musilli, Direttore Creativo Esecutivo di Saatchi & Saatchi Italia. Il corto è stato presentato in anteprima Lunedì 3 giugno 2024 al Cinema Anteo di Milano, a cui è seguito un dibattito sulla violenza domestica, con interventi dell'Avv. Patrizia Schiarizza (Presidente de Il Giardino Segreto, Ente Capofila Progetto Airone), Walter Veltroni, Paolo Rozera (Direttore Generale UNICEF Italia) e con la testimonianza personale di Francesca.

**Economia & Lavoro**

Nei primi quattro mesi c'è stato un lieve aumento delle denunce di infortunio sul lavoro rispetto allo stesso periodo di un anno fa. In aumento anche i casi mortali e le malattie professionali. A darne notizia è l'Inail. Le denunce di infortunio presentate nei primi quattro mesi del 2024 sono state 193.979, in aumento del 3,6% rispetto alle 187.324 del primo quadrimestre 2023, del 12,6% rispetto a gennaio-aprile 2020 e del 12,9% rispetto a gennaio-aprile 2021, e in diminuzione del 7,9% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica, e del 23,8% rispetto al 2022.

A livello nazionale i dati rilevati ad aprile di ciascun anno evidenziano, per il primo quadrimestre del 2024 rispetto all'analogo periodo del 2023, un aumento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 161.076 del 2023 ai 165.249 del 2024 (+2,6%), e di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, da 26.248 a 28.730 (+9,5%). Ad aprile di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un +2,1% nella gestione Industria e servizi (dai 140.790 casi del 2023 ai 143.804 del 2024), un +2,7% in Agricoltura (da 7.930 a 8.144) e un +8,9% nel Conto Stato (da 38.604 a 42.031). In particolare, si osservano incrementi delle denunce di infortunio in occasione di lavoro nei settori produttivi tradizionalmente più rischiosi: Noleggio e servizi di supporto alle imprese (+20,0%), Sanità e assistenza sociale (+19,2%), Costruzioni (+18,7%), Trasporto e magazzino (+11,7%) e Commercio (+11,6%). L'analisi territoriale evidenzia un au-

# Rapporto Inail: nei primi 4 mesi 268 morti sul lavoro (infortuni +3,6%)



mento delle denunce di infortunio nel Nord-Ovest (+4,4%), seguito da Nord-Est (+3,7%), Centro e Isole (+3,4% per entrambe) e Sud (+1,6%). Tra le regioni con i maggiori incrementi si segnalano la provincia autonoma di Trento (+20,7%), il Molise (+13,1%), la Calabria (+6,1%) e il Piemonte (+5,5%), mentre registrano decrementi solo Abruzzo (-4,8%), Basilicata (-3,0%) e Campania (-1,2%).

L'aumento che emerge dal confronto dei primi quadrimestri 2023 e 2024 è legato sia alla componente maschile, che registra un +3,3% (da 119.252 a 123.246 casi denunciati), sia a quella femminile con un +3,9% (da 68.072 a 70.733). L'incremento ha interessato i lavoratori italiani (+2,7%) ed extracomunitari (+9,0%), mentre il dato dei comunitari è in calo (-0,7%). L'analisi per classi di età mostra aumenti tra gli under 15 (+20,5%) per l'incremento infortunistico degli

studenti (anche per effetto dell'estensione assicurativa Inail disposta nel decreto-legge lavoro n. 48/2023), nella fascia 20-39 anni (+3,0%) e tra i lavoratori over 49 anni (+2,9%). Si registra, per contro, un calo tra i 15-19enni (-1,7%) e tra i 40-49enni (-2,4%).

## CASI MORTALI

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nel primo quadrimestre 2024 sono state 268, quattro in più rispetto alle 264 registrate nel primo quadrimestre 2023 e sette in più rispetto al 2022, 35 in meno sul 2019, 12 in meno sul 2020 e 38 in meno sul 2021. A livello nazionale i dati rilevati ad aprile di ciascun anno evidenziano per il primo quadrimestre 2024 rispetto al pari periodo 2023, pur nella provvisorietà dei numeri, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati da 207 a 206, e un aumento di quelli in itinere, da 57

a 62. L'incremento ha riguardato solo la gestione Industria e servizi, che passa da 227 a 231 denunce mortali, mentre l'Agricoltura e il Conto Stato confermano in entrambi i periodi lo stesso numero di decessi (rispettivamente 28 e 9). Dall'analisi territoriale emergono incrementi al Sud (da 45 a 57 denunce), nel Nord-Est (da 60 a 67) e nelle Isole (da 20 a 21), un calo al Centro (da 60 a 44) e stazionarietà nel Nord-Ovest (79 casi mortali in entrambi i periodi).

Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano l'Emilia Romagna (+12), la Puglia (+7), le province autonome di Bolzano (+5) e di Trento (+4) e la Calabria (+4), mentre per i cali più evidenti il Veneto (-13), le Marche (-6), l'Abruzzo e l'Umbria (-4 ciascuna).

L'incremento rilevato nel confronto dei quadrimestri gennaio-aprile 2023 e 2024 è legato solo alla componente maschile, le cui denunce mortali sono passate da 243 a 249, mentre quella femminile scende da 21 a 19. Diminuiscono le denunce dei lavoratori italiani (da 217 a 206) e aumentano quelle degli extracomunitari (da 39 a 47) e dei comunitari (da 8 a 15).

L'analisi per classi di età evidenzia incrementi tra i 35-39enni (da 13 a 17 casi), tra i 45-59enni (da 116 a 136) e tra i 65-69enni (da 13 a 19) e diminuzioni tra i 60-64enni (da 44 a 25), tra i 25-34enni (da 30 a 23) e tra gli under 20 (da 7 a 5).

## DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel primo quadrimestre 2024 sono state 30.299, 6.430 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+26,9%). L'aumento è del 57,1% rispetto al 2022, del 62,6% sul 2021, del 105,2% sul 2020 e del 42,8% sul 2019. I dati rilevati ad aprile di ciascun anno mostrano incrementi nelle gestioni Industria e servizi (+27,8%, da 19.605 a 25.047 casi), Agricoltura (+23,9%, da 4.045 a 5.011) e Conto Stato (+10,0%, da 219 a 241). L'incremento delle patologie denunciate interessa le Isole (+53,6%), il Sud (+39,2%), il Centro (+20,4%), il Nord-Est (+18,5%) e il Nord-Ovest (+15,1%), con l'unico calo registrato nella provincia autonoma di Trento (-5,6%). In ottica di genere si rilevano 5.150 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 17.399 a 22.549 (+29,6%), e 1.280 in più per le lavoratrici, da 6.470 a 7.750 (+19,8%). L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 21.928 a 27.741 (+26,5%), sia quelle dei comunitari, da 568 a 813 (+43,1%), e degli extracomunitari, da 1.373 a 1.745 (+27,1%). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nel primo quadrimestre del 2024, le prime quattro malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale delle Imprese Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Imprese  
Confimprese Italia è un "sistema pluralista" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei lavoratori

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluopowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Cronache italiane

# Autovelox, Assoutenti: “Nel 2023 incassi milionari per piccoli comuni Dal Salento alle Dolomiti si confermano criticità sull’uso di tali apparecchi”

Sequestrati dalla GdF materiali ed oggetti preziosi del valore di quasi 800 mila euro



I finanzieri della Compagnia di Valenza, da inizio anno ad oggi, hanno svolto una serie di servizi di controllo economico del territorio finalizzati a prevenire condotte di evasione fiscale ed il reimpiego di capitali o beni di provenienza illecita nel settore della fabbricazione, del commercio e della mediazione di merce ed oggetti preziosi. Le attività ispettive hanno consentito di sequestrare complessivamente circa 7 Kg. di oro legato ad uso industriale, 84 lamine di oro puro, per un peso di oltre 4 Kg., 354 grammi di argento puro in grani, 19 gioielli in oro e 19 pietre preziose per oltre 38 carati. Sono cinque i soggetti responsabili, segnalati alla Prefettura, per commercio non autorizzato di cose preziose ed alla Camera di Commercio di Alessandria per vendita di materiali ed oggetti preziosi privi di marchio. Nel corso di un controllo ad un veicolo, le fiamme gialle valenzane hanno scoperto un doppio fondo ricavato nell’abitacolo dell’autovettura, accessibile mediante un ingegnoso si-



Nel bellunese comune con 350 abitanti ha incassato quasi 1,3 milioni in tre anni grazie ad un solo autovelox. Sulla strada statale Telesina 2,3 milioni in tre comuni

Gli autovelox continuano a garantire entrate milionarie alle amministrazioni locali, e dal Salento alle Dolomiti si moltiplicano le anomalie circa l’uso degli strumenti di rilevazione automatica della velocità. La denuncia arriva da Assoutenti, che ha analizzato i dati sui proventi delle sanzioni stradali pubblicati dal Ministero dell’Interno. Il caso più eclatante è quello di un piccolo comune delle Dolomiti, Colle Santa Lucia (Bl), che nonostante conti poco più di 350 abitanti ha incassato nel triennio 2021-2023 la bellezza di 1.265.822 euro grazie all’unico autovelox installato sul proprio territorio, l’equivalente di 3.616 euro a cittadino residente – spiega Assoutenti – Ricchissimi anche i comuni del Salento, che nel 2023 hanno registrato in-

stema elettromagnetico, al cui interno erano state occultate 56 lamine di oro puro, per un peso di 3 Kg. e del valore di oltre 200.000 euro, che erano state cedute illecitamente da una società di Valenza.



Nella foto il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso

cassi milionari grazie agli apparecchi di rilevazione automatica della velocità: oltre 8,7 milioni di euro in appena 4 comuni (4.770.631 euro Galatina, 1.830.484 euro Trepuzzi, 1.240.770 euro Cavallino, mentre il comune di Melpignano si ferma a 898.986 euro). 2,3 milioni di euro gli incassi di soli 3 comuni (Puglianello, Castelvenere, Torrecuso) ubicati lungo la “temibile” strada statale 372 Telesina che da Caianello porta a Benevento, notoriamente disseminata di autovelox. Altra strada “killer” sul fronte degli autovelox è la via Flacca che attraversa il litorale del sud laziale: qui il Comune di Terracina ha incassato lo scorso anno 2.177.914 euro grazie agli apparecchi di rilevazione della velocità, 506.886 euro Formia, 365.326 euro Gaeta. In Veneto gli autovelox hanno garantito 3.486.863 euro al comune di Cittadella (Pd), 1.630.297 euro a Cadoneghe (Pd), 1.547.812 euro a Giacciano Con Baruchella (Ro),

## Merate, data alle fiamme l’auto di una giornalista La solidarietà dell’Alg La collega di Merateonline Luisa Biella già in passato era stata vittima di attacchi simili

«Le hanno bruciato l’auto nella notte di domenica, per intimidire lei, cronista di Merateonline, il compagno di vita, direttore della testata, e la redazione. Domenica sera, l’automobile della collega Luisa Biella è stata bruciata da ignoti. È la terza auto di famiglia oggetto di attentato incendiario: quattro anni fa nello



stesso luogo furono date alle fiamme due auto: quella di Luisa e del compagno Claudio Brambilla». Lo si legge in una nota pubblicata sul sito web dell’Associazione Lombarda Giornalisti lunedì 3 giugno 2024. Il comunicato prosegue riportando le parole del presidente dell’Alg, Paolo Perucchini: «A Merate occorre intervenire subito per fare chiarezza su fatti e situazioni, garantendo così la sicurezza ai giornalisti che fanno il loro mestiere». La Alg «esprime solidarietà e vicinanza alla collega Luisa Biella al compagno Claudio Brambilla e ai cronisti di Merateonline, garantendo fin da subito l’appoggio in qualsiasi iniziativa vorranno porre in atto contro questi gesti intimidatori. Le istituzioni indaghino e assicurino alla giustizia responsabili e mandanti. “La cronaca non si intimorisce, perché nessun giornalista è solo in queste occasioni: i colleghi si stringono sempre attorno a chi è sotto attacco, perché la comunità dei cronisti è pronta a fare la sua parte per tutelare il diritto di informazione dei cittadini”».

1.306.311 euro a Bagnolo Di Po (Ro), 1.085.383 euro ad Arsìe (Bl), 1.044.070 a Tribano (Pd) – aggiunge Assoutenti. “Siamo favorevoli alle multe verso chi supera i limiti di velocità, a patto che i primi a rispettare le regole siano gli enti locali, che non devono usare gli autovelox come bancomat ma solo ai fini di ga-

rantire la sicurezza stradale – spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso – In tal senso riteniamo giusta la recente decisione del governo di regolarizzare l’uso di tali apparecchi ma devono essere previste sanzioni salate anche per gli enti locali che non rispettano le disposizioni”.



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 | 00195

## AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

## Cronache italiane

# Tragedia di Udine, la mamma di Patrizia: “Tutti hanno fatto le foto e nessuno li ha salvati”

“Tutti hanno fatto i video e nessuno li ha salvati”. È lo sfogo della mamma di Patrizia Cormos, una delle ragazze che ha perso la vita, venerdì, inghiottita dalla piena del fiume Natisone, vicino a Udine. I corpi di Patrizia e della sua amica Bianca Dorgos sono stati recuperati nella mattinata di domenica, mentre è ancora disperso Cristian, il 25enne romeno fidanzato di Bianca. Dopo lo choc della tragedia, nella giornata di ieri si sono fatti strada interrogativi legati alla gestione dei soccorsi dei tre ragazzi, che erano andati nella spiaggia di ghiaia sul fiume e si sono ritrovati, nel giro di pochi secondi, circondati e bloccati dall'acqua che ha trasformato la spiaggia in un lago di fango a causa della piena improvvisa del fiume Natisone. Si indaga non solo sulla ricostruzione delle telefonate di richiesta di aiuto (la prima partita dal cellulare di Patrizia) e sulla scelta di attivare l'elicottero più lontano (e non quello vicinissimo al luogo della tragedia), ma anche sulla cir-



stanza che mancassero lungo il fiume i cartelli di avvertimento sulla possibilità di “piene improvvise”. Dal momento che il Natisone è spesso soggetto a questo fenomeno di piena improvvisa, all'indomani della tragedia ci si sta interrogando sul perché questa evenienza non fosse segnalata tramite cartelli come avviene per altri torrenti e fiumi d'Italia che presentano questo rischio. C'è spazio, poi, anche per lo sfogo della mamma di Patrizia Cormos, Mihaela, che ieri mentre andava a riprendere gli oggetti della figlia è stata intervistata dai cronisti del Messaggero veneto: “Tutti hanno

fatto video e nessuno li ha salvati”, è l'amara frase sfuggita a questa donna nei giorni del dolore, mentre usciva dalla casa di Basaldella di Campofornido dove abitava anche Patrizia. In realtà, purtroppo, nessuna delle persone che a distanza ha assistito alla scena (facendo in alcuni casi il video) avrebbe potuto fare nulla per salvare i tre ragazzi, rimasti intrappolati su uno scoglio stretti tra loro nel tentativo di resistere alla forza dell'acqua del fiume in piena. A un certo punto non ce l'hanno fatta più e sono caduti in acqua, come purtroppo tutta Italia ha visto.

Dire

# Arrestato Marcello Colafigli, ex della banda della Magliana: gestiva maxi giro di droga

“Marcellone” Colafigli (il bufalo), della “banda della magliana”, gravemente indiziato di essere a capo di un'associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti

Su delega della Procura della Repubblica di Roma – Direzione Distrettuale Antimafia, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma, dalle prime luci dell'alba, nelle province di Roma, Napoli, Foggia e Viterbo, stanno dando esecuzione a un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, che dispone misure cautelari nei confronti di 28 persone (11 destinarie della misura della custodia cautelare in carcere, 16 della misura degli arresti domiciliari e



una dell'obbligo di firma), gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di associazione finalizzata al traffico internazionale di

stupefacenti, di tentata rapina in concorso, tentata estorsione in concorso, ricettazione e possesso illegale di armi, procurata inosservanza di pena e favoreggiamento personale. Le indagini, avviate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e dirette dalla DDA di Roma nel giugno 2020, hanno permesso di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine all'esistenza di un sodalizio criminale, con base logistica nella Capitale e operativo nell'area della Magliana e sul li-

# In Italia più di 84 capoluoghi su 100 sfiorano i limiti OMS di inquinamento dell'aria



di Gino Piacentini

L'Italia torna a respirare un'aria inquinata e per questo rischia di nuovo di finire sotto procedura d'infrazione UE. Questo è quanto emerge dai risultati dell'ultimo rapporto ISTAT sull'ambiente urbano dedicato proprio all'inquinamento dell'aria in Italia. In 75 città capoluogo su 100, nel 2022 sono aumentate le concentrazioni medie annue di PM10. Se si confrontano i dati dalle centraline con le soglie di sicurezza per la salute umana fissate dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), emerge addirittura che l'84% dei comuni capoluogo nel 2022 ha sfiorato il limite di 20  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per il PM10, mentre l'89% supera il limite di 10  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per il PM2.5. Questi dati rappresentano un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, visto che l'ultimo peggioramento risaliva al 2017, e da lì in avanti si era registrato un trend positivo nella riduzione delle polveri sottili. Lungo la penisola la maglia nera per i capoluoghi va a Milano, Venezia e Napoli, con valori due volte sopra le soglie OMS per il PM2.5 e soprattutto a Torino e Cagliari che sfiorano di due volte anche il limite per il PM10. Nelle regioni settentrionali sono più di 9 su 10 i capoluoghi fuori norma, ma anche il Centro e il Sud (80%) e le isole (60%) registrano gravi problemi di inquinamento dell'aria. Peggiorano anche i dati sugli altri inquinanti, dove ancora una volta il Nord presenta dati critici con 64 su 89 capoluoghi che sfiorano le soglie giornaliere di ozono, in media per 39 giorni l'anno contro i 28 del 2021. Progressi invece sul fronte mobilità, dove l'Italia nel 2022 registra dati positivi grazie ad una rete di metropolitane in espansione, alla dismissione dei mezzi di trasporto pubblico più inquinanti, all'implementazione delle piste ciclabili, car e bike sharing. Dal rapporto emerge un quadro positivo anche sul tema rifiuti, dove l'Istat segnala che: “sempre più città adottano politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti urbani”, con la quantità di rifiuti pro capite in calo in due capoluoghi su tre, e in più della metà dei capoluoghi è inferiore al livello del 2019.

torale laziale, capeggiato da uno dei promotori storici della cosiddetta “Banda della Magliana”, Marcello Colafigli che, nonostante in regime di semilibertà, era riuscito a pianificare cessioni ed acquisti di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti dall'estero (Spagna e Colombia), mantenendo rapporti con esponenti della 'ndrangheta, della camorra, della mafia foggiana e con albanesi inseriti in un cartello narcossudamericano. Marcello Colafigli, è stato riconosciuto

unitamente a Franco Giuseppucci, Enrico De Pedis, Maurizio Abbato e Nicolino Selis, come uno dei promotori del gruppo criminale noto con il nome Banda della Magliana”. Gravato da più ergastoli, è stato condannato, tra l'altro, per il sequestro e l'omicidio del Duca Massimo Grazioli Lante della Rovere (considerata l'azione con cui la Banda ha iniziato la propria attività criminale) e l'omicidio, come mandante, di Enrico De Pedis.

## Roma &amp; Regione Lazio - SPECIALE ALLA SCOPERTA DI ROMA



# Flaminio, quartiere in trasformazione

Un caffè all'aperto, una partita al PalaTiziano, un concerto all'Auditorium o una mostra al Maxxi. Nel quartiere Flaminio si respira un'atmosfera di una grande vitalità, tra svago, sport e cultura a portata di mano nel giro di poche centinaia di metri.

Ripercorriamo la nascita, l'evoluzione e le trasformazioni che lo hanno cambiato negli ultimi vent'anni, con la costruzione dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, del Ponte della Musica e del Maxxi. Per scoprire poi le sfide che lo attendono: il nuovo Museo della Scienza, l'ampliamento del Museo nazionale delle arti del XXI secolo, il parco che aprirà sul Lungotevere delle Navi.

## La prima urbanizzazione

A segnare il confine naturale del Flaminio è la grande ansa del Tevere che qui disegna con il suo percorso quasi un semicerchio. Fino ai primi del Novecento quest'area pianeggiante era spesso inondata dal fiume e non subì cambiamenti.

All'inizio del secolo scorso sorsero gli insediamenti produttivi, oggi dismessi, di via Guido Reni. Con il Piano Regolatore del Sindaco Ernesto Nathan venne avviata la prima urbanizzazione dell'area, con i tracciati delle strade e i primi esempi di edilizia popolare.

## Palazzo Marina e il fiume

Partendo da piazzale Flaminio si incontra subito il palazzo costruito dal 1912 al 1928 su progetto dell'architetto Giulio Magni per ospitare il Ministero della Marina. Per tutti è il "Palazzo delle Ancore", una celebrazione monumentale, del legame di Roma con la sua

via d'acqua e con il mare. Proprio sull'argine del Tevere prospiciente al palazzo sono in corso i lavori per la realizzazione di un Parco di affaccio con accesso dal Lungotevere delle Navi. Quest'area è stata per anni oasi naturalistica del WWF e l'idea è di restituirla alla città, dopo che la natura se ne è riappropriata ma in modo ingestibile. Saranno recuperate le specie più importanti che garantiscono la biodiversità e la sostenibilità ambientale e saranno invece estirpate quelle non autoctone e invasive. Il progetto prevede anche percorsi in materiali sostenibili, come il legno, con aree di sosta e di studio. Il nuovo parco avrà infatti una vocazione didattica, educativa al rispetto della natura e dell'ambiente fluviale. Si arriva quindi all'altezza del Ponte della Musica, pedonale, ciclabile e frequentatissimo, collegamento le due sponde del fiume lungo la direttrice verso il distretto Contemporaneo.

## "Piccola Londra" e l'edilizia popolare

Lasciamo lo stile monumentale per addentrarci nel cuore del quartiere. Passeggiando su viale del Vignola, tra attività commerciali e tavolini all'aperto, a uno sguardo distratto potrebbe sfuggire un posto unico a Roma, dove sembra di trovarsi nella Capitale inglese. "Piccola Londra" o "Il Vialeto" è una stradina privata che corre fino a via Flaminia in perfetto stile british. Nel 1909 il sindaco Nathan, nato a Londra, con il nuovo Piano Regolatore aveva in profetto di realizzare per il mondo operaio abitazioni dignitose e funzionali. Una vi-

sione condivisa dall'architetto Quadrio Pirani, noto progettista di San Saba, ispirata appunto al modello urbanistico "garden cities". Fu lui a firmare le atipiche costruzioni di via Bernardo Celentano, un'utopia fatta di abitazioni dai colori pastello, incastonata tra i grandi palazzi più recenti. Sempre nel 1919 nasce anche il bel complesso di edilizia residenziale "Villa Riccio". Nei decenni successivi, per far fronte a una sempre a una domanda crescente, ai quartieri sorti sul modello urbanistico della "città giardino" come Montesacro e Garbatella, vengono preferiti quelli a maggiore densità abitativa. Nel 1927 viene realizzato anche il complesso "Flaminio II" dell'Istituto Case popolari, composto da tre lotti di quadrangolari a cui interno venne disegnata una piccola piazzetta di forma ovoidale. Oggi piazza Perin del Vaga si presenta come un salottino urbano, pedonalizzato dal 2019, dove si può sostare al cospetto delle deliziose fontanelle gemelle di delfini, dallo stile simile a quelle rionali di Pietro Lombardi.

## Rigenerazione urbana, arte e scienza

La rigenerazione urbana di parte delle ex caserme di via Guido Reni ha regalato alla città il Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, il Maxxi, progettato dall'anglo-irachena Zaha Hadid. Un museo contemporaneo in cui immergersi, un vero e proprio "innesto" nella città, nella quale si inserisce con sistema strutture con linee sinuose, curve e rette, intersezioni tra i livelli e gli ambienti che generano percorsi sempre diversi.

Di recente è stato presentato il progetto esecutivo di ampliamento con la creazione di un parco urbano di 7200 mq e di spazi aperti alla ricerca, agli incontri e alla formazione. Va avanti anche l'iter per la realizzazione, sempre nell'ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione di via Guido Reni, del primo Museo della Scienza di Roma. A decretare il vincitore del Concorso internazionale di progettazione una giuria presieduta da Daniel Libeskind. Il prossimo passo sarà l'elaborazione del progetto definitivo e poi l'indizione della Conferenza dei servizi. Il progetto "Science Forest", presentato da Adat Studio, ha interpretato la nuova istituzione culturale come elemento non definitivo suscettibile di future di rimodulazioni. La struttura integra l'interno con l'esterno e ne supera la dicotomia con un ampio parco aperto e coperto luogo di incontro e confronto culturale. Proseguendo su via Guido Reni, ci si lascia alle spalle la sfavillante Basilica di Santa Croce, con il grande portico a sei colonne, il mosaico con colori brillanti e la torre campanaria ispirata a quella di Santa Maria in Cosmedin. E costeggiando il Palazzetto dello Sport si arriva all'Auditorium Parco della Musica, dal 2020 intitolato a Ennio Morricone. Progettato da Renzo Piano è composto da tre grandi sale, in edifici indipendenti e diversi per forma e ampiezza, disposte simmetricamente intorno ad un quarto spazio aperto, la Cavea, con la doppia funzione di anfiteatro e piazza di ritrovo. Qui l'offerta culturale è ampissima, dalla musica al grande cinema a eventi per un ventaglio ampio di spetta-

tori, comprese famiglie e bambini.

Anima sportiva Tra gli anni Cinquanta e Sessanta dello scorso secolo, all'ingegno degli architetti più autorevoli del periodo venne affidata progettazione del Villaggio Olimpico, del Viadotto Nervi e del Palazzetto dello Sport di viale Tiziano.

A dare input alla vocazione sportiva del quartiere furono le Olimpiadi del 1960 quando i progettisti furono chiamati a realizzare il Villaggio Olimpico, nato come alloggio per gli atleti. Il disegno urbanistico di Luigi Moretti e Adalberto Libera, ha previsto palazzine disposte a croce o a schiera, alte al massimo sei piani, circondate dal verde e sollevate da terra attraverso pilastri di cemento. Sono state previste anche sei zone attrezzate per lo svago e lo sport di adulti e ragazzi distribuite su un'area di 45mila metri quadri. Anche il viadotto Nervi è rialzato lasciando così il quartiere libero dal traffico. E concludiamo con il Palazzetto dello Sport di viale Tiziano che dopo un lungo periodo di decadenza e degrado è stato riqualificato e riaperto al pubblico per i campionati del 2023/2024 delle squadre del volley femminile e del basket femminile e maschile. Un pantheon moderno, opera di Annibale Vitellozzi e Pier Luigi Nervi, autore anche dello Stadio Flaminio (1957-59). La sua struttura monocromatica, in cemento armato, è circolare con un diametro massimo di 85 metri. A caratterizzarlo la splendida copertura a cupola sferica, che scarica il peso su trentasei cavalletti che a loro volta si ramificano, sdoppiandosi alla base in due braccia.

Roma &amp; Regione Lazio

# Giubileo, Dario Nanni: “In commissione il punto con società Giubileo”

In Commissione abbiamo auditato i rappresentanti di Società Giubileo, soggetto attuatore di alcuni tra gli interventi più importanti per la città, per fare il punto su tempistiche e modalità di realizzazione dei lavori. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo. I venticinque interventi in capo a Società Giubileo procedono nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma giubilare, a parte la riqualificazione del Mercato Metronio in Via Magnagrecia per il quale si è proceduto a una rimodulazione dei cronoprogrammi. Abbiamo fatto il punto sui lavori di riqualificazione nell'area del Vaticano e in particolare sul percorso pedonale che verrà realizzato in via Ottaviano e sulla Passeggiata del Gelsomino per i quali si procederà nella seconda metà di Giugno con la prima posa della pavimentazione, ma anche sull'intervento nel sottopasso di Gregorio VII che procede nei tempi previsti. In relazione a questi interventi, i lavori procederanno cercando di arrecare meno disagi possibili

## Guidonia Montecelio: si rifugia dai carabinieri per sfuggire dalla furia dei parenti

I Carabinieri della Tenenza di Guidonia Montecelio hanno arrestato, in flagranza di reato, un uomo italiano di 37 anni, gravemente indiziato dei reati di resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni e denunciato un uomo italiano di 65 anni per resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

Lunedì pomeriggio ci sono stati momenti di tensione all'esterno dalla Tenenza dei Carabinieri di Guidonia Montecelio dove un uomo italiano di 64 anni si è precipitato in caserma per chiedere aiuto poiché era inseguito da suo fratello e da suo nipote, che si erano scagliati contro di lui per dissidi familiari. Solo l'intervento tempestivo dei Carabinieri presenti nella caserma ha scongiurato conseguenze ben più gravi per l'uomo, vittima della furia dei parenti, tant'è che ne è nata una colluttazione, a seguito della quale un Carabiniere è rimasto lievemente ferito.

Ragion per cui, il 65enne è stato denunciato a piede libero non solo per resistenza a pubblico ufficiale ma anche perché trovato in possesso di un coltello a serramanico lungo 21 cm. Il 37enne, invece, d'intesa con la Procura della Repubblica di Tivoli, è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari.



ai commercianti di quelle zone, con la predisposizione di un calendario dei lavori condiviso che permetterà di svolgere alcune delle attività durante le settimane di chiusura degli esercizi commerciali e l'attuazione di misure particolari, come mini cantieri e lavori sui fronti ingresso dei negozi negli orari di chiusura. Importanti saranno anche gli interventi sul Tevere, come la manutenzione dei muraglioni, delle banchine e la sistemazione dell'alveo del fiume, finanziati con 14 milioni di euro e sui quali si sta lavorando in cooperazione con il Dipartimento Ambiente e il Simu, così come l'intervento di riqualificazione di Parco Schuster, antistante la basilica di San Paolo, per il quale il cantiere è già attivo e che sta, nel rispetto del cronoprogramma, cercando di impattare il meno possibile nella programmazione degli eventi estivi. Un altro intervento che la città aspetta da anni quello relativo alla segnaletica, vicenda sulla quale lo scorso anno presentai un atto, approvato in Consiglio con il quale chiedevo di razionalizzare la segnaletica ed eliminare quella illeggibile e quella fuorviante. Con questo intervento si realizzerà l'installazione di una segnaletica più funzionale e con maggior rispetto degli spazi, in alcuni casi corredata da contenuti culturali e che fornirà indicazioni per fruire dei servizi presenti nelle diverse zone della città. Società



Giubileo si sta occupando anche della ristrutturazione dei bagni pubblici, altro tema molto sentito visto l'esiguo numero degli stessi. Intervento per il quale sono state richieste alcune integrazioni nei progetti e che hanno comportato un leggero ritardo nell'avvio dei lavori, ma che vedranno comunque la loro realizzazione nei tempi previsti. Per quanto riguarda il progetto del centro per senza fissa dimora a Pietralata, c'è stata una modifica della destinazione inizialmente prevista che prevede oggi la creazione di un polo di assistenza sociale per famiglie con l'implementazione delle aree verdi circostanti. Su questo intervento e sulle altre importanti opere legate alle politiche sociali convocheremo nei prossimi giorni una commissione ad hoc. Per quanto riguarda le riqualificazioni del Mercato Metronio di Via Magnagrecia, vicenda che segue con molta attenzione, ci sono stati alcuni rallentamenti legati al progetto presentato rispetto alla valenza architettonica della struttura, e per il quale si sta cercando di trovare un punto d'incontro con la Sovrintendenza integrando il progetto di fattibilità e cercando di risolvere le criticità. La nuova timeline per questo intervento che prevede lavori di collaudo, di ripristino dell'agibilità, di miglioramento sismico e di sistemazione degli impianti, vedrà l'attivazione del cantiere nel primo trimestre

Trasporti. Patanè: “Approvato progetto definitivo e quadro economico tranvia Verano-Tiburtina”



“La Commissaria Straordinaria di Governo, Maria Lucia Conti, ha emanato un'ordinanza con la quale viene approvato il progetto definitivo e il Quadro Economico del Collegamento Tranviario tra Piazzale del Verano e Piazzale della Stazione Tiburtina”: lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patanè. “Dopo l'intesa con la Regione Lazio per l'approvazione del progetto definitivo della tranvia Verano-Tiburtina – aggiunge Patanè – e l'ordinanza della Commissaria di Governo, ora siamo pronti per l'indizione della gara per la realizzazione di un'opera che consentirà un rapido collegamento di superficie con la Stazione Tiburtina e con la Metro B e la cucitura tra le direttrici, da un lato, di viale Regina Margherita e, dall'altro, con Prenestina-Porta Maggiore e Aventino-San Giovanni-Porta Maggiore”.

del 2025. Per quello che invece concerne il mercato Garbatella, entro giugno verrà consegnato lo studio di fattibilità ed in autunno dovrebbe prendere avvio la fase esecutiva. Considerando l'importanza che questi interventi avranno sulla città – conclude Nanni – come Commissione continueremo a portare avanti l'attività di monitoraggio per avere certezze sui tempi e sulle modalità dell'intervento in modo da garantire il rispetto degli impegni e per tenere costantemente aggiornati i cittadini sull'attività svolta.



Roma & Regione Lazio

# Roma scelta per ospitare il primo forum euromediterraneo sull'acqua



*Sindaco Gualtieri: "Scelta che ci rende orgogliosi. Lotta a bombe d'acqua e a siccità". Assessore Segnalini: "Roma si afferma "Città dell'Acqua" grazie a investimenti di questi due anni"*

Roma è stata scelta per ospitare il Primo Euro Mediterranean Water Forum. Saranno 43 i Paesi, tra quelli che si affacciano sul Mediterraneo e quelli Europei che, a ottobre 2026, si incontreranno nella Capitale per affrontare le sfide legate all'utilizzo della risorsa acqua. "La scelta di Roma ci rende molto orgogliosi ed è il riconoscimento del lavoro svolto dalla nostra Amministrazione sul

tema dell'acqua, a partire dal contenimento delle problematiche dovute al cambiamento climatico, dalle bombe d'acqua fino alle frequenti siccità che combattiamo attraverso il consumo responsabile e i lavori per la limitazione delle perdite nelle reti idriche. Il Forum sarà un'occasione per incontrare oltre 40 paesi e confrontarsi sulle tecnologie più innovative e sulle politiche più opportune per la gestione di una risorsa naturale così importante", ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri, "Roma si afferma, ancora una volta, quale "Città d'Acqua" grazie all'indiscutibile impegno e agli investimenti che, anche tramite Acea, l'Am-



ministrazione ha promosso in questi due anni e mezzo di governo" ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, che ha proseguito: "Stiamo intervenendo costantemente nella manutenzione di tutte le reti del territorio, riducendo le perdite e, soprattutto, realizzando un'opera importantissima come la seconda galleria dell'acquedotto del Peschiera che assicurerà ancora per lungo tempo acqua alla città. Roma nel 2026 sarà pronta ad ospitare questo importante evento perché sta già lavorando nel garantire acqua per tutti, contrastare la siccità, limitare il rischio idrogeologico e favorire risparmio, riuso e approvvigionamento di una risorsa fondamentale. Ringrazio tutti i componenti del comitato "One Water" che hanno sostenuto la candidatura di Roma anche durante il recente Forum mondiale dell'Acqua a Bali».

## Sestio Menas; Segnalini: in corso indagini, presenti altre cavità circoscritte, a breve riempimento

*Si rinnova l'utilizzo della tecnologia laser scanner per studio del terreno*

Proseguono le indagini in via Sestio Menas nel Municipio V per verificare la presenza di cavità sotterranee nelle aree circostanti l'area della voragine che è stata recentemente riempita dal Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale. La fase di indagine relativa l'ispezione visiva diretta viene svolta tramite tecnologia laser scanner, in grado di leggere con precisione la conformazione del sottosuolo. Dai primi risultati è emerso che sono presenti altre cavità di entità apparentemente minore rispetto a quella principale che ha determinato la chiusura temporanea della strada. Il Dipartimento LIPp sta procedendo ad ulteriori analisi e contestualmente sta predisponendo la base del sottosuolo per consentire ad Acea di procedere alla riparazione della condotta fognaria crollata. "Nel corso delle indagini per la messa in sicurezza della strada, sono state trovate ulteriori cavità con perimetri circoscritti, per le quali procederemo al riempimento - commenta l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini -. Abbiamo a disposizione una tecnologia avanzata messa a punto di recente; infatti, è tuttora in corso l'utilizzo del sistema laser scanner di ultima generazione. Questo consentirà di determinare con precisa contezza la presenza di ulteriori cavità e le loro effettive dimensioni. Abbiamo svolto alcuni campi di indagine, in più di un caso il terreno è risultato integro, mentre sono state trovate due camere di dimensioni più piccole rispetto alla voragine che abbiamo già riempito. Stiamo procedendo - conclude Segnalini - in modo sistematico così da consentire ad Acea il ripristino della fognatura nel più breve tempo possibile".



Il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026 sarà accompagnato da diversi momenti di avvicinamento come incontri,

manifestazioni e workshop dove saranno affrontate le problematiche legate all'accesso e alla gestione della preziosa risorsa.

# Scoperti a Campo di mare (Cerveteri) dalla Guardia di Finanza i resti sommersi di una villa di epoca romana

Si sono conclusi nei mesi di aprile e maggio i lavori subacquei di messa in evidenza e restauro di una struttura di epoca romana nello specchio acqueo antistante la località di Campo di Mare a Cerveteri. La struttura circolare di circa 50 metri, oggi completamente sommersa e a pochi metri dalla riva, è molto probabilmente un padiglione di una villa romana la cui estensione rimane al mo-

mento ancora sconosciuta. La particolare conformazione del "padiglione", le cui fondamenta sono formate da un banco di argilla formata da una doppia cinta di muri in laterizio, ha permesso la conservazione dell'intera struttura. Il Funzionario responsabile della Soprintendenza ha dichiarato che il tutto fa ipotizzare ad una pertinenza legata ad una villa estremamente elegante e

rappresentativa ancora da scoprire probabilmente appartenuta, vista la vicinanza con la Capitale, ad una famiglia dell'antica aristocrazia romana. Per tutto il periodo i sommozzatori della Stazione Navale della Guardia di Finanza hanno assistito il lavoro della componente subacquea della Soprintendenza, nonostante le condizioni marine spesso sfavorevoli a causa del moto on-

doso sempre presente data la scarsa profondità. Si tratta di un primo intervento, volto alla comprensione dei resti antichi visibili, ma che proseguirà per la tutela e salvaguardia del sito archeologico. Il servizio svolto conferma la proficua collaborazione con la Soprintendenza in argomento, lo sviluppo di sinergie con le altre Autorità interessate, consente un'azione tempestiva a tutela del sistema

economico-finanziario e testimonia la trasversalità di azione della componente Aeronavale della Guardia di Finanza. "Continueremo la collaborazione nei prossimi mesi" conclude il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia Col. Camillo Passalacqua avendo già pianificato degli interventi a luglio sul lago di Bolsena ed a fine estate sul litorale di Tarquinia.

# Venerdì 7 giugno la Notte degli Archivi di Roma Capitale

Animali, Nanni-Novi: "Bando di gara per strutture private va ritirato"



Il bando di gara pubblicato il 6 maggio scorso con scadenza offerta il prossimo 10 giugno per la selezione delle strutture private destinate ad ospitare i 700 gatti e i 350 cani in esubero rispetto la capienza dei canili e gattili comunali va ritirato. Così in una nota congiunta Dario Nanni, consigliere capitolino e presidente Commissione Giubileo e Simonetta Novi, Consigliera VIII Municipio. In un bando al massimo ribasso, il "Calcolo degli importi del servizio" è stato effettuato con il costo del personale al netto in busta paga il che stravolge il valore economico della gara stessa. Inoltre la condizione minima prevista nel bando di un operatore ogni 70 animali e di un infermiere per 12 ore a settimana è decisamente insufficiente rispetto alla domanda di gestione di animali disabili non autosufficienti ed infettivi. Servizi che non possono essere richiesti per legge ai canili e gattili rifugio perché sono prerogativa dei canili e gattili sanitari. E, a conferma di questo, già in passato i Servizi Veterinari Asl si sono espressi rispetto alle richieste inidonee dell'amministrazione. Senza contare che le strutture selezionate saranno scelte per l'accoglienza di max 140 animali quando il Servizio Benessere Animali sa benissimo che già oggi le singole strutture convenzionate accolgono molti più animali e quindi cosa si pensa di fare? Prelevare con forza i cani ed i gatti in esubero e sporarli altrove è un comportamento anche in questo caso vietato dalla legge (art. 11 della legge regionale 34/97). Inoltre nel bando in-



Venerdì 7 giugno si terrà la quinta edizione nazionale della Notte degli Archivi, prevista all'interno del festival Archivissima. L'evento, patrocinato dal Ministero della Cultura (MiC) e organizzato in collaborazione con la Direzione Generale Archivi, vede la partecipazione della Sovrintendenza Capitolina insieme a oltre 450 enti e 22 reti territoriali e tematiche. L'edizione 2024 della Notte degli Archivi esplora il tema delle Passioni, che sarà sviluppato con un incontro presso l'Archivio Storico Capitolino e con una visita guidata tra i rioni Campitelli, Sant'Angelo, Regola e Pigna. L'Archivio Storico Capitolino, in occasione dei 175 anni della Repubblica Romana, propone Passione Repubblica. Carte e note dalla Repubblica Romana, un incontro di parole e note sulla musica che animò l'ideale repubblicano del 1849, con la partecipazione di Nicola Piovani a dialogo con un quintetto di fiati della Banda dell'Esercito guidato dal maestro Maggiore Filippo Cangiamila. Sarà inoltre allestito un percorso espositivo dei documenti più rilevanti (alcuni inediti) relativi alla Repubblica Romana e conservati nei fondi dell'Istituto, visitabile fino alle 21 e nei giorni succes-

sivi negli orari di apertura al pubblico dell'Archivio (9-16, dal lunedì al venerdì), fino al 31 agosto. La visita guidata itinerante Amore, Politica, Dibattiti, Follia, Arte, Archeologia, invece, attraverso la narrazione di specifici episodi e la lettura di brani, illustrerà esempi di passione amorosa, politica, artistica e intellettuale. Curato da archeologhe e storiche dell'arte della Sovrintendenza con materiali provenienti dagli archivi della Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, l'itinerario inizia presso l'area archeologica del Teatro di Marcello dove verranno lette e illustrate alcune pagine sulla liaison amorosa tra Vittoria Colonna e Umberto Boccioni; presso piazza Mattei si parlerà della Fontana delle Tartarughe tra leggende, aneddoti e documenti; l'itinerario proseguirà verso piazza Cairoli con il monumento all'irredentista Federico Seismit Doda protagonista del Risorgimento e ministro di Francesco Crispi; una diversa passione, quella intellettuale, costituirà il tema contenuto nei documenti inediti legati alle vicende della scoperta e della musealizzazione del complesso di San Paolo alla Regola agli inizi degli anni Ottanta del Novecento, che videro contrap-

talista. Nessuna premialità, invece, circa la vicinanza della struttura a Roma se non un generico riferimento ad essere ubicati nella Regione Lazio secondo la DGR. 43/2010 che esplicitamente scrive "il rifugio deve essere ubicato preferibilmente nel territorio provinciale

o regionale". Su questa vicenda - concludono i due consiglieri - abbiamo chiesto la convocazione della Commissione Ambiente, ma nel frattempo chiediamo che il bando prodotto dal Servizio Benessere degli Animali venga ritirato e ripresentato con le opportune

## Carabinieri eseguono ordinanza che dispone il sequestro di un "centro massaggi"

*Arresto di 2 donne cinesi, gravemente indiziate dei reati di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione*

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno dato esecuzione a un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, che dispone la misura cautelare degli arresti domiciliari a carico di due donne cinesi di 40 e 45 anni, gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Roma, iniziate la scorsa estate, hanno consentito ai Carabinieri di raccogliere gravi e concordanti indizi di colpevolezza a carico delle due donne, in ordine al fatto che le stesse chi agendo materialmente, chi fungendo da istigatore e percependo i proventi, sfruttavano, favorivano o comunque tolleravano la prostituzione di una connazionale all'interno di un esercizio pubblico "centro massaggi", nel quartiere Casal Bertone, comunque gestendo la casa di prostituzione che vi era ubicata, in particolar modo intrattenendo i contatti telefonici con i clienti, accogliendoli e indirizzandoli alla donna che si prostituiva, nonché pubblicando inserzioni su internet ed organi di stampa, con chiari riferimenti all'esecuzione di prestazioni di natura sessuale. Durante le indagini, nella rete internet sono state trovate numerose recensioni sui servizi offerti dal "centro massaggi". A conclusione delle indagini condotte dai Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, dirette dalla Procura della Repubblica, il G.I.P. del Tribunale Ordinario di Roma, concordando con le risultanze investigative ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare che oltre ad applicare la misura degli arresti domiciliari per le donne, ha anche ordinato il sequestro preventivo dell'immobile dove si svolgevano le attività penalmente rilevanti.



traverso i documenti d'archivio il "duello" tra l'archeologo Giuseppe Marchetti Longhi e lo storico dell'arte e architetto Antonio Muñoz.

modifiche, perché nonostante i 6.750.000 euro (IVA esclusa) stanziati per 3 anni, questo testo palesa evidenti profili di irregolarità e non risponde agli standard di benessere animale che Roma Capitale dovrebbe pretendere da chi svolge determinati servizi per suo conto.

MEDICINA

Mariastella Giorlandino, Presidente dell'U.A.P., l'unione degli ambulatori, poliambulatori, enti e ospedalità privata, esprime gratitudine "per la scelta del Governo di bloccare l'entrata in vigore del D.L. c.d. "Taglia Liste di Attesa", che immotivatamente recepisce quanto inserito nel D.D.L. Zangrillo. Si trattava, infatti, di una forzatura legislativa che sotto le mentite spoglie di abbattere le liste d'attesa e di garantire ai cittadini un più rapido accesso alle cure e alla prevenzione, rappresentava soltanto un favore ad alcune lobbies".

**"SAREBBE STATO UNO STRAVOLGIMENTO DELLE REGOLE"**

"In sostanza – sostiene Giorlandino – , si autorizzavano le farmacie all'esecuzione di prestazioni "mediche" quali elettrocardiogrammi ed esami cardiologici, prelievi del sangue e, in generale tutte le prestazioni diagnostiche di laboratorio (oltre ad alcuni interventi di telemedicina) senza il rispetto di tutti i re-

# Gli ambulatori privati approvano stop del Governo al Ddl Zangrillo: "Hanno prevalso buon senso e tutela della salute"



quisiti strutturali, professionali, logistici già richiesti alle strutture sanitarie private convenzionate, private autorizzate e agli ospedali privati convenzionati, ai sensi del D.Lgs 502/92, che contano 95.000 strutture a livello nazio-

nale e occupano oltre 350.000 lavoratori. Non si sarebbe trattato di una "semplificazione" – chiarisce la Presidente Giorlandino – ma, all'opposto, di un vero e proprio stravolgimento delle regole esistenti per l'esercizio delle pre-

stazioni sanitarie e diagnostiche comportante un serio pericolo per la salute degli italiani. Ciò in quanto il farmacista non possiede gli strumenti conoscitivi e tecnico-strumentali per trasformare il semplice referto in un referto corredato da unità di misura, intervalli di riferimento e limiti decisionali, elementi, quest'ultimi, che spettano, insieme alla garanzia e al controllo della validità analitica, in via esclusiva ai professionisti della medicina di laboratorio e, quindi, ai soli laboratori pubblici e privati. Ci si chiede: a chi sarebbe spettata la responsabilità civile e penale nel caso di errore diagnostico? A fronte di un referto rilasciato dalla farmacia non firmato da un

biologo o non interpretato da un medico specialista".

**L'APPELLO A MATTARELLA E ZANGRILLO**

Per tali ragioni, l'U.A.P. "si è appellata al Presidente Mattarella, in qualità di garante del rispetto costituzionale, nonché al Ministro Schillaci, peraltro medico, per chiedere un controllo su quanto stesse accadendo, al fine di garantire un'uniforme applicazione delle norme già esistenti a tutti gli attori del mercato (ambulatori, poliambulatori, ma anche farmacie), al fine di garantire la tutela della salute dei cittadini e una giusta e adeguata informazione alla popolazione".

**Dire**

Migliorare la formazione specialistica delle operatrici e degli operatori estetici per garantire un supporto di alta qualità alle persone in terapia oncologica. È l'obiettivo dell'accordo di partenariato siglato oggi a Roma tra la CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) e APEO (Associazione Professionale di Estetica Oncologica) che, attraverso il coinvolgimento della Fondazione Ecipa, consente alle strutture CNA presenti sul territorio di erogare attraverso i propri enti di formazione percorsi di specializzazione SEO (Specialista di Estetica Oncologica). A sottoscrivere l'accordo, nella sede nazionale della CNA, la presidente nazionale CNA Estetiste, Perlita Vallasciani, e la presidente di APEO, la dottoressa Carolina Redaelli, che hanno ufficializzato la loro collaborazione per giungere al riconoscimento istituzionale e giuridico della figura dell'Estetista Specialista in Estetica Oncologica. L'attività di estetica, intanto, negli ultimi anni sta registrando una crescita "notevole" di domanda di servizi estetici dedicati a soggetti in condizioni di fragilità, generalmente sottoposti a trattamenti sanitari, tra cui le cure oncologiche. "L'esecuzione di trattamenti estetici su questi soggetti- ha sottolineato Vallasciani- necessita di attenzioni e cono-

# Estetica oncologica, accordo CNA-APEO per specializzazione "Obiettivo garantire supporto alta qualità a pazienti"



scenze specifiche, tali da garantire al cliente una qualità del servizio che tenga conto della sua particolare condizione. Proprio da qui, nasce la necessità di offrire supporto agli operatori estetici e adeguate tutele ai cittadini attraverso la definizione di un quadro regolatorio, che preveda alti standard formativi e renda più agevole e efficace il rapporto di relazione con il mondo medico scientifico per una proficua integrazione tra benessere estetico e cura". Per la dottoressa Redaelli, questa collaborazione rappresenta un "passo

decisivo verso il riconoscimento istituzionale della figura della Specialista in Estetica Oncologica. L'accordo permetterà di unire le nostre forze per promuovere attività mirate, migliorare la formazione specialistica e garantire supporto di alta qualità ai pazienti oncologici. Attraverso gli enti di formazione del sistema CNA, potremo infatti offrire percorsi di specializzazione avanzati, valorizzando ulteriormente la nostra professionalità e rispondendo in modo efficace alle esigenze di chi affronta il percorso oncolo-

gico. La presenza della Specialista in Estetica Oncologica certificata sarà quindi sempre più capillare sul territorio italiano, permettendoci di raggiungere un numero maggiore di strutture e pazienti. Ricordando il nostro obiettivo comune che è quello del miglioramento della qualità di vita del paziente in terapia oncologica" La firma di questo accordo rappresenta una tappa importante di un percorso iniziato nel 2022 con l'approvazione della prassi di riferimento UNI (UNI/PdR 130:2022), che definisce i requisiti di conoscenze e abilità dello Specialista in Estetica Oncologica, il quale opera al servizio di persone sottoposte a terapie oncologiche al fine di migliorarne la qualità della vita. Lo Specialista in Estetica Oncologica è, dunque, un professionista del settore del benessere che opera secondo i requisiti e i limiti previsti dalla legge n. 1 del 1990 e che effettua esclusivamente i trattamenti estetici previsti dalla normativa di settore. Ed è proprio allo scopo di offrire un percorso formativo che risponda

"pienamente" ai requisiti definiti nella Prassi UNI e sia in "assoluta sintonia" con le norme di settore che è stato firmato oggi l'accordo di partenariato. "L'accordo- ha sottolineato Giuseppe Vivace, direttore della Fondazione Ecipa- potrà rappresentare un importante riferimento per gli enti di formazione e per l'accrescimento di conoscenze e competenze sempre più necessarie in un settore come quello dell'estetica che sta vivendo dei progressi molto importanti e che da sempre presenta una elevata propensione alla formazione". Il prossimo obiettivo, hanno concluso Vallasciani e Redaelli, sarà quello di "proseguire, congiuntamente con UNI e con le altre organizzazioni presenti al tavolo di lavoro, alla trasformazione della Prassi UNI in Norma Tecnica, nell'ottica di garantire, come fatto finora, un'efficace integrazione di competenze, ruoli e responsabilità delle parti coinvolte, offrire agli operatori del settore percorsi di formazione all'avanguardia e favorire la migliore tutela possibile ai cittadini".

ESTERI

# Tutte le ipocrisie che si nascondono dietro il conflitto russo-ucraino

**Volker Turk (Onu):  
"Inconcepibile  
il numero di morti  
in Cisgiordania"**



Il capo delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Turk ha chiesto di porre fine all'aumento della violenza nella Cisgiordania occupata, affermando che è "inconcepibile" che più di 500 palestinesi siano stati uccisi dal 7 ottobre. "Come se non bastassero i tragici eventi degli ultimi otto mesi in Israele e poi a Gaza, anche la popolazione della Cisgiordania occupata è sottoposta giorno dopo giorno a uno spargimento di sangue senza precedenti", ha dichiarato Turk in un comunicato. "È inconcepibile che siano state tolte così tante vite in modo così sconsiderato". Intanto, sempre alle Nazioni Unite gli Stati Uniti hanno presentato una risoluzione al Consiglio di sicurezza in sostegno della proposta del presidente Joe Biden per il cessate il fuoco a Gaza in cambio del rilascio degli ostaggi. "Numerosi leader e governi, anche della regione, hanno appoggiato il piano e chiediamo al Consiglio di sicurezza di unirsi a loro nel chiedere l'attuazione di questo accordo senza rinvii e senza ulteriori condizioni", ha detto l'ambasciatrice americana al Palazzo di Vetro, Linda Thomas-Greenfield, annunciando il testo. L'ambasciatrice ha ricordato che "i membri del Consiglio hanno sempre chiesto i passi delineati in questo accordo: riportare gli ostaggi a casa, garantire un cessate il fuoco completo, consentire l'aumento di assistenza umanitaria a Gaza e la ristruttura-



**di Dario Rivolta\***

All'interno di una logica militare di guerra non ci sarebbe da stupirsi della decisione di alcuni governi Occidentali di autorizzare l'uso delle armi donate all'esercito ucraino anche per colpire obiettivi in territorio russo, cioè del nemico. Piuttosto, un osservatore superficiale non capirebbe perché non sia stato fatto prima. D'altra parte, se si ritiene davvero indispensabile aiutare l'Ucraina a difendersi dagli attacchi di missili e droni russi che bombardano le sue città, è ovvio che si debbano poter colpire le postazioni da cui quelle armi distruttive partono. Perché, allora, quel tentennamento e addirittura la passata proibizione di usare le armi verso il territorio russo? La risposta è naturale e potrebbe rientrare in un gioco dell'ipocrisia con cui la propaganda cerca di mistificare i fatti. Innanzi tutto, con la menzogna si continua a ripetere che non è in atto una guerra della Nato contro la Russia bensì si tratta solo di aiutare la difesa di un popolo e di un Paese

zione dei servizi essenziali, e porre le basi per un piano di ricostruzione a lungo termine per Gaza". Dunque, ha concluso, "i membri del Consiglio non dovrebbero lasciarsi sfuggire questa opportunità".

aggrediti. In realtà, però, si è sempre temuto che qualora la Russia si sentisse colpita all'interno del proprio territorio con armamenti occidentali, Mosca potrebbe interpretare tutto ciò come una vera e aperta dichiarazione di guerra e agire di conseguenza.

Almeno fino ad ora, e proprio nel filone dell'ipocrisia che dicevamo poc'anzi, le due parti combattenti e cioè la Nato e la Russia hanno continuato, come in una partita di poker, ad alzare ciascuno di loro la posta. Gli occidentali, cercando di nascondere la mano, hanno aumentato strada facendo il potenziale distruttivo delle armi inviate a Kiev e Mosca ha continuato a rispondere minacciando ritorsioni sempre più pesanti (compreso l'uso dell'arma atomica) per cercare di scoraggiare il sostegno che l'occidente stava dando alle truppe ucraine.

Nonostante l'autorizzazione, testé rilasciata da altri Paesi Nato all'uso più indiscriminato delle loro armi, gli americani lo hanno fatto ponendo tuttavia dei ben precisi paletti. Non a caso, si è data a Kiev una lista di postazioni russe contro cui non usare le armi offensive e, in particolare, si tratta di alcune località da dove partono sì gli attacchi contro l'Ucraina ma vi sono anche installazioni utili a rivelare possibili minacce atomi-

**Meloni: "Sosteniamo  
cessate il fuoco  
e rilascio degli ostaggi"**

In Medio Oriente si aprono spiragli per un cessate il fuoco sostenibile e il rilascio degli ostaggi israeliani, è notizia delle ultime ore. Noi lavoriamo a sostegno di questa soluzione e poi a sostegno di un lavoro che, secondo me, si deve cominciare subito per una soluzione strutturale in Medio Oriente, per due popoli e due Stati". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di Agorà, su Rai3. "Sono fiera del lavoro che l'Italia ha fatto, particolarmente sul fronte umanitario, per i civili di Gaza - ha aggiunto -. Ci viene riconosciuto da tutto il Medio Oriente, siamo stati protagonisti di questa stagione e continueremo a essere protagonisti anche nel futuro di questa importante regione, anche per i nostri interessi nazionali".



che in arrivo da occidente. Sono, in questi casi, una rete di sorveglianza che mira a garantire i russi di non essere colti di sorpresa da un possibile attacco atomico americano. È evidente che un bombardamento ucraino su queste località potrebbe mettere fuori uso quello "scudo protettivo" e Mosca potrebbe, comprensibilmente, ritenersi indifesa o addirittura immaginare che la distruzione di quelle apparecchiature di sorveglianza sia propedeutica ad un attacco nucleare americano contro la stessa Russia. Da qui la "semi-prudenza" statunitense. L'America non vorrebbe provocare la Russia o minacciare la sua capacità di deterrenza strategica, poiché ciò potrebbe portare a pericolose conseguenze per tutti. Putin ha chiaramente avvertito che tali azioni non saranno tollerate, vedendo nei raid condotti con armi americane non solo una minaccia militare, ma anche un colpo psicologico e simbolico. La risposta della Russia a questo nuovo appesantimento del conflitto è stata, per ora, un ultimatum urlato a gran voce con la minaccia di ricorrere subito a un possibile utilizzo dell'arma

atomica. Non risulta che gli altri governi, se pure abbiano autorizzato l'uso di armi fabbricate in America consegnate all'Ucraina, abbiano imposto le stesse condizioni ma, se ciò fosse vero, dimostrerebbe soltanto l'inadeguatezza intellettuale e politica dei governanti di questi Paesi. È certo che da una parte e dall'altra si stia alzando la posta a parole, magari sperando di intimidire il nemico e obbligarlo così a più miti consigli ma, proprio come succede nel gioco del poker, può capitare che prima o poi qualcuno "vada a vedere". La storia ci insegna che raramente chi provoca o scatena le guerre riesce a misurare in anticipo la durata e l'esito. Spesso è accaduto che le parti sperassero nell'efficacia di semplici minacce o contassero su una indiscutibile superiorità bellica e, invero, nessuno inizia un conflitto sapendo di perderlo. Anche in questo caso nessuno dei contendenti si augura un allargamento del conflitto ma, come succede in natura, ogni valanga inizia con il movimento di una piccola massa apparentemente quasi insignificante e si trasforma strada facendo in distruttivo di-

ESTERI

Confagricoltura accoglie positivamente la decisione del Consiglio dell'UE, riunitosi quest'oggi nella formazione congiunta Affari esteri/Commercio, che ha adottato un regolamento che mira a imporre dazi straordinari sui prodotti cerealicoli importati dalla Russia e dalla Bielorussia. La Confederazione, infatti, aveva fortemente sollecitato, a marzo, l'approvazione di questa misura da parte del Consiglio, dopo la proposta ufficiale della Commissione, per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi. La Federazione Russa, infatti, è arrivata a

## Confagricoltura: "Bene i dazi straordinari sull'import di cereali da Russia e Bielorussia"



controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale. Il regolamento - spiega Confagricoltura - aumenta i dazi sui cereali, sui semi oleosi e sui prodotti derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia fino a bloccare, di fatto, le importazioni di questi prodotti sul mercato europeo. Queste misure riguardano i prodotti originari o esportati direttamente o indirettamente dalla Federazione Russa o dalla Repubblica di Bielorussia verso

l'UE. Non riguarderanno il transito attraverso l'UE da entrambi i Paesi verso altri Paesi terzi. Per quando riguarda cereali, semi oleosi e prodotti derivati, con i dazi si potrebbe aprire un recupero, per le produzioni europee, di 4,3 milioni di tonnellate per un controvalore di 1,3 miliardi di euro. Il regolamento europeo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE e le misure entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2024.

sastro. Potrebbe essere sufficiente un piccolo "incidente" forse del tutto casuale ad innescare reazioni non più arrestabili. Chi ha voluto iniziare ad "abbaiare" alla Russia, come ha detto il Papa in modo colorito, era certamente convinto di poter andare fino in fondo senza gravi conseguenze. Anche chi in Europa ha assecondato quell'iniziativa non ha saputo prevedere né le conseguenze militari, né quelle politiche, né quelle economiche. Sia gli americani che i vassalli europei erano all'inizio convinti che Mosca non avrebbe osato reagire al colpo di Stato di piazza Maidan e che, dopo le risposte in Crimea e in Donbass, le sanzioni economiche avrebbero messo in ginocchio la Russia obbligandola ad accettare lo status-quo voluto dagli Occidentali. I fatti dimostrano che si è trattato di una pura illusione e il continuo innalzare la posta, purtroppo, ci sta portando sempre più vicino ad una situazione che potrebbe diventare estremamente pericolosa. Una reazione forte e distruttiva di Mosca verso uno qualunque degli Stati che stanno dando armi letali all'Ucraina potrebbe far scattare l'art. 5 della Nato e tutti i membri dell'Alleanza sarebbero "obbligati" ad intervenire in difesa del Paese colpito. Compreso coloro che, come l'Italia, hanno annunciato di non autorizzare l'uso di quelle armi sul territorio russo. Ecco allora che il fantasma di una guerra mondiale non è più così inverosimile.

La tregua nel conflitto israelo-palestinese è appesa ad un filo. Posizioni ancora lontane nell'accettare l'accordo tra le parti proposto dall'amministrazione Usa. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha dichiarato alla commissione Esteri e Difesa della Knesset che Israele non porrà fine alla guerra a Gaza finché non avrà raggiunto i suoi tre obiettivi di guerra: la distruzione delle capacità di governo militare e civile di Hamas; il rilascio di tutti gli ostaggi; e garantire che Gaza non rappresenti una minaccia per Israele. E' quanto ha dichiarato un responsabile israeliano al Times of Israel. La fonte ha aggiunto che Israele non accetterà la seconda fase dell'accordo - che includerebbe la fine completa della guerra, secondo il presidente degli Stati Uniti Joe Biden nel suo discorso di venerdì - se si scontra con que-



sti obiettivi. Ribadendo ciò che collaboratori vicini a Netanyahu hanno affermato dopo il discorso di Biden, il responsabile ha detto che la proposta di Israele consente allo Stato ebraico di riprendere i combattimenti in qualsiasi momento se dovesse concludere che Hamas sta prendendo tempo nei colloqui senza avere intenzione di ri-

lasciare tutti gli ostaggi. Fonti di Hamas hanno riferito ad Haaretz che la leadership del gruppo ha informato i mediatori del Qatar e dell'Egitto di volere una garanzia ufficiale da parte degli Stati Uniti che Israele applicherà tutte le condizioni dell'accordo presentato dal presidente Joe Biden e che è stato commentato "positivamente".

Hamas ha anche sottolineato la richiesta di un cessate il fuoco duraturo, mentre il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha fatto sapere in queste stesse ore che l'esposizione della bozza da parte di Biden ha delle lacune e che la tregua sarebbe provvisoria. Funzionari egiziani al Cairo hanno chiesto ad Hamas di inviare i suoi alti rappresentanti per discutere l'accordo di cessate il fuoco e hanno invitato anche rappresentanti della Jihad islamica e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, in modo da raggiungere una posizione unitaria che rappresenti tutte le principali fazioni palestinesi a Gaza. Tuttavia, fonti di Hamas hanno espresso pessimismo sull'andamento dei negoziati in seguito alle notizie secondo cui ci sono disaccordi in Israele sull'attuazione di un cessate il fuoco completo.

\* Già Parlamentare, Analista di Geopolitica Internazionale

### Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

pagamenti  
contributi inps

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)